

benefit

Protezione della pelle

La nostra pelle è sensibile e va curata.

Continuità

Ditta Bouygues: la prevenzione è il nostro credo.

Riduzione dei rischi

Pilota di droni al servizio della sicurezza

**«Se solo potessi dire
di essere stato aggredito
da un cocodrillo...»**

Ladislav Palocsay, 51 anni, vittima di infortunio



L'episodio

Apprendista a 50 anni

Bex, 5 agosto 2014

«Se solo potessi dire di essere stato aggredito da un cocodrillo... e invece no. All'inizio era solo una piccola escoriazione alla mano sinistra, nulla di che per un capocuoco. Come ogni ferita superficiale, l'ho disinfettata una volta tornato a casa. Due giorni dopo ero sul tavolo operatorio dell'ospedale universitario di Losanna. Per un'infezione sono stato operato quattro volte e per poco non ho subito un'amputazione. Ho rischiato di morire. In seguito il medico mi ha diagnosticato un'algodistrofia, un disturbo che nel mio caso compromette la con-

nessione tra il cervello e tre dita, con il risultato che una mano funziona solo al 25 per cento.

Secondo shock: ho perso il lavoro. Con la mia predisposizione alle infezioni fare il cuoco era diventato troppo pericoloso. Ho dovuto rinunciare alla mia passione, la cucina, che mi permetteva di lavorare in modo indipendente e creativo. La mia nuova vita: un apprendistato in logistica presso i laboratori Olbis. Con i miei 50 anni sono più anziano anche degli insegnanti. Cambiare professione è dura, ma sono grato di poter imparare qualcosa di nuovo, e di lavorare.

La guarigione prosegue grazie al sostegno della mia famiglia, dei medici e dei terapisti della clinica di riabilitazione di Sion. Nonostante l'incertezza sul mio futuro, non mi arrendo. Punto tutto sulla terapia.»

Ladislav Palocsay, 51 anni

Il commento

«Ladislav si impegna molto ed è motivato. Per la sua età si merita il rispetto dei compagni di classe. Ho grande fiducia in lui e so che farà del suo meglio per trovare un lavoro dopo il tirocinio.»

Germain Favre, responsabile Logistica, Olbis Les Ateliers



suva.ch/reintegro

Dopo un infortunio la Suva assiste e accompagna le vittime nel loro percorso riabilitativo.

Nella clinica di riabilitazione di Sion, Ladislav Palocsay si prepara alla vita di apprendista.



Regula Müller,
caporedattrice



Il fascino dei droni

Ronzano sopra le nostre teste e forse ci spiano pure. La fama dei droni non è certo delle migliori. Eppure possono evitare molte sofferenze, soprattutto quando vengono impiegati per prevenire gli infortuni. Da circa due anni l'azienda elettrica KWO di Oberhasli usa droni professionali per svolgere lavori pericolosi su terreni impegnativi. Ad esempio, i droni permettono di verificare i danni dopo un corto circuito. Solo in un secondo tempo l'addetto ai lavori interviene per riparare il guasto. Si possono usare anche per verificare se ci sono turisti lungo il fiume prima di procedere ai lavori di spurgo di una diga. Dietro a questa decisione innovativa c'è Alexander Willener, addetto alla sicurezza della KWO.

L'impegno a favore della prevenzione contraddistingue anche Stefan Geiser, suo omologo alla Bouygues Energies & Services, che dirige una squadra di 16 persone (in odore di primato) con lo scopo di garantire la sicurezza di 5000 dipendenti. Il suo obiettivo è far entrare la cultura della sicurezza nel DNA di tutto il personale.

Vi auguro una lettura ricca di spunti.

Regula Müller, caporedattrice

Impressum

Editore: Suva, casella postale, 6002 Lucerna, suva.ch; benefit@suva.ch
Caporedattrice: Regula Müller **Redazione:** Alois Felber, Charlotte Chanex
Traduzioni: Team language management della Suva
Foto: Manuel Zingg, Thomas Egli, Herbert Zimmermann, Erwin Auf der Maur
Ideazione e impaginazione: tnt-graphics AG **Illustrazioni:** tnt-graphics AG
Ordinazioni: suva.ch/benefit-i **Cambio di indirizzo:** Suva, servizio clienti, casella postale, 6002 Lucerna, telefono 041 419 58 51, servizio.clienti@suva.ch
 La rivista è prodotta in Svizzera a impatto zero sul clima: myclimate.org.

Al vostro
servizio

Case manager

Cosa: di solito un infortunio non ha conseguenze a lungo termine sul rapporto di lavoro. Tuttavia, se l'infortunato non può riprendere l'attività che svolgeva abitualmente, avrà bisogno di un sostegno particolare. In questi casi interviene il case management della Suva che, d'intesa con l'assicurazione invalidità, valuta come accompagnare nel miglior modo possibile questa persona nel suo percorso di reinserimento.

Perché: la prospettiva di tornare presto al lavoro favorisce la guarigione. Nella ricerca della soluzione migliore per la persona infortunata, i case manager coinvolgono anche la famiglia e i colleghi di lavoro. Inoltre, lavorano a stretto contatto con medici, personale ospedaliero e terapeuti.

Chi: circa 130 case manager nelle 18 agenzie Suva assistono individualmente le persone infortunate allo scopo di reinserirle nel processo di lavoro.

[suva.ch/reintegro](https://www.suva.ch/reintegro)



Ti lascio una canzone

Un'iniziativa della Suva per i malati e gli infortunati

Conoscete qualcuno che ha subito un infortunio e che non può lavorare? Dimostrate a un collega o a un collaboratore la vostra vicinanza: entro il 13 dicembre potete dedicargli una canzone e inviargli un messaggio personale alla radio. Maggiore è il sostegno che una persona infortunata riceve, maggiori saranno le sue possibilità di guarigione e reinserimento.

suva.ch/aiutare



consigli per non inciampare



1. Accendete le luci: così non rischiate di inciampare in ostacoli impreveduti.



2. Attenti a non scivolare: su pavimenti umidi, bagnati o sporchi cadere è un attimo.



3. Molte cadute in piano si verificano a casa: non lasciate per terra oggetti e utilizzate tappetini e nastri antiscivolo.



4. Evitate le distrazioni: non camminate con gli occhi incollati al cellulare.



5. Piena visibilità: assicuratevi di avere sempre una buona visuale quando camminate o trasportate carichi.



6. Calzature adatte: indossate scarpe con suola antiscivolo che calzino perfettamente.



7. Evitate la fretta: una caduta potrebbe fermarvi per molto tempo.

suva.ch/inciampare



3 su 10

Secondo il Job Stress Index di Promozione Salute Svizzera, tre lavoratori su dieci soffrono di stress e oltre la metà di loro si sente emotivamente esaurita. Le perdite di produttività che ne conseguono ammontano a circa otto miliardi di franchi.

suva.ch/stress-i

BUONO A SAPERSI

Quanto è pericoloso il fuoripista?



Samuli Aegerter, esperto Suva di sport sulla neve

Ogni inverno circa 300 000 svizzeri abbandonano le piste tracciate per fare fuoripista. «Alcuni sottovalutano i pericoli» afferma Samuli Aegerter. In media ogni anno 22 persone perdono la vita travolte da una valanga che nel 90 per cento dei casi hanno loro stesse provocato. Di quelle che rimangono interamente sommerse da una slavina, solo la metà sopravvive. «Chi provoca una valanga per negligenza e si infortuna rischia un taglio delle prestazioni assicurative». Per prevenire gli infortuni da valanghe, Aegerter consiglia la piattaforma interattiva online «White Risk» e il check per gli sport sulla neve. Per valutare correttamente il rischio è indispensabile pianificare con cura l'escursione, ma anche avere conoscenze specifiche e molta esperienza.

whiterisk.ch
suva.ch/check-sport-neve



Alexander Willener
al Gelmersee con il
drone della KWO.

«La sicurezza può anche essere divertente»

L'azienda elettrica KWO di Oberhasli, si serve dei droni per incrementare la sicurezza sul lavoro. Dietro questa idea innovativa c'è Alexander Willener, 58 anni, addetto alla sicurezza.

Testo: Regula Müller Foto: Herbert Zimmermann

Circa due anni fa sul sentiero del Gelmersee sono caduti dei massi, ferendo sei escursionisti. I soccorsi hanno dovuto aspettare per ore l'arrivo di un drone della polizia per individuare eventuali altre vittime. Questo incidente ha indotto l'azienda elettrica KWO di Oberhasli, gestore del lago artificiale, ad acquistare un drone professionale. «Se un evento

simile dovesse interessare un nostro collaboratore, vogliamo poter intervenire il più rapidamente possibile» spiega Alexander Willener, addetto alla sicurezza della KWO. Willener non è un novellino nella guida di droni: in privato li usa da tempo ed è perfino istruttore. In passato, come altri colleghi, aveva già effettuato alcuni interventi per conto della KWO. >

Più sicurezza nel lavoro

I circa 400 dipendenti della KWO svolgono spesso lavori difficili e pericolosi su terreni impervi e a volte devono anche usare l'imbracatura di sicurezza. «In passato dovevamo avvalerci di un alpinista imbragato per controllare le crepe nella roccia. Ci voleva mezza giornata. Oggi, grazie al drone, mi bastano un paio di ore» spiega Willener. Ma il risparmio di tempo non è l'unico motivo per cui la KWO ha acquistato un drone, uno strumento che si rivela utile anche per ispezionare le linee dell'alta tensione, controllare infrastrutture difficilmente accessibili o verificare la situazione in caso di valanghe, frane o colate detritiche. Grazie al drone chi deve intervenire può farsi un quadro preciso dei rischi. «Gli infortuni più gravi e purtroppo anche mortali che si sono verificati da quando lavoro alla KWO sono avvenuti sempre sul terreno».

Il drone fa il lavoro pericoloso

La KWO non rientra nel classico settore 55 A (produzione e distribuzione di energia). Oltre a produrre energia, l'azienda gestisce infatti alberghi e funivie. Dispone inoltre di una divisione che si occupa di costruzioni, di un'officina meccanica, di un servizio ecoambientale e di un team di montaggio attivo in tutta Europa. «Nella nostra azienda gli infortuni sono così diversi che è impossibile definire una casistica» afferma Willener, che non per nulla è sempre alla ricerca di idee innovative per prevenirli. Lavora alla KWO come addetto alla sicurezza da 14 anni. «Cosa c'è di più importante che impegnarsi per la sicurezza e la salute dei colleghi? Da questo punto di vista i droni sono un valido ausilio». Il drone permette di incrementare la sicurezza, visto che si fa carico almeno in parte dei lavori pericolosi. Consente inoltre di fare a meno dell'elicottero e di lavorare in modo più efficiente. Grazie ai droni la KWO può operare in modo più sostenibile e a costi inferiori. «Senza dimenticare che pilotare un drone è divertente» scherza Willener. >



Foto scattata da un drone durante un controllo alla fune portante della funivia Eggi-Äppigen.



In quota i droni possono verificare eventuali danni agli isolatori da 16 kV.



Dopo un guasto alla funivia il drone verifica i carrelli sulla fune di traino.

«Cosa c'è di più importante che impegnarsi per la sicurezza e la salute dei colleghi?»

Alexander Willener



Un punto di misurazione viene controllato a mano. Intanto il drone fotografa altri punti di misurazione nella parte più alta della parete rocciosa.



Mai dimenticare la piattaforma di decollo e di atterraggio del drone.



Progetto «Sicurezza integrata»

Alcuni anni fa, in collaborazione con la Suva, la KWO ha lanciato il progetto «Sicurezza integrata». La collaborazione prosegue tuttora anche se il progetto si è concluso. «I colloqui personali e gli scambi con i collaboratori della Suva qui a Innertkirchen sono molto importanti per me» afferma Alexander Willener, addetto alla sicurezza alla KWO. In collaborazione con la Suva, la KWO si impegna a ottimizzare il sistema di sicurezza e a instaurare una cultura della sicurezza a lungo termine.

suva.ch/sicurezza-integrata

«I droni non sono giocattoli. Solo chi ha superato l'esame ufficiale e si esercita anche in privato può pilotare un drone per la KWO.»

Alexander Willener

Cambiare ottica

Pilotare un drone è impegnativo: «I droni non sono giocattoli. Solo chi ha superato l'esame ufficiale e si esercita anche in privato può pilotare un drone. Attualmente alla KWO siamo in cinque a disporre delle qualifiche necessarie». Per poterli usare in modo ottimale, il personale deve essere adeguatamente sensibilizzato. «Non tutti hanno capito che determinati lavori possono essere svolti da un drone nell'interesse comune». La consapevolezza di Willener in fatto di sicurezza è cambiata negli anni, in particolare dopo che ha perso l'anulare della mano sinistra a causa di un infortunio sul lavoro: «Le persone che ti sono vicine soffrono con te. Per me la perdita del dito non è stata un dramma, ma i miei figli, allora piccoli, hanno fatto fatica ad accettare la situazione. Per questo ricordo a tutti che le conseguenze di un infortunio riguardano anche chi ci sta vicino».

I droni, un'innovazione

Dato che la KWO utilizza i droni solo da due anni, Alexander Willener non è ancora in grado di valutarne gli effetti sugli infortuni. È però un dato di fatto che nei punti in cui sono stati usati dei droni per i sopralluoghi non si sono mai verificati infortuni. «Secondo me, le aziende che operano in luoghi con rischi elevati dovrebbero valutare se un drone non potrebbe agevolare il lavoro o renderlo più sicuro». ●

suva.ch/moduliperlaprevenzione

Adottare misure di prevenzione specifiche sul lungo periodo contribuisce a ridurre notevolmente il rischio di infortunio nel tempo libero e sul lavoro riducendo anche i costi dovuti alle assenze.

Fisico sotto sforzo

Le sollecitazioni cui è sottoposto il corpo durante la pratica di uno sport sulla neve è misurato in valori di g e 1 g equivale al proprio peso corporeo. Questa forza agisce sull'intero organismo. Un valore superiore a 1,5 g è considerato elevato. suva.ch/slopetrack-i

Grandi forze

Nello sci alpino il valore di 1,5 g viene superato nel 65 per cento delle discese, nello snowboard nel 58 per cento.



65%



58%

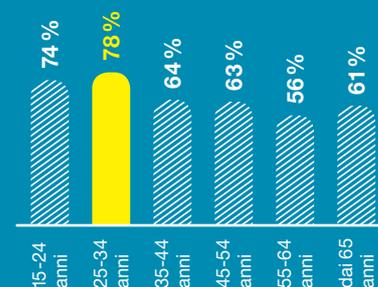


Atterraggio duro

A causa dei molti salti, nel 9 per cento delle discese con lo snowboard vengono superati i 2,5 g (sci alpino 5 per cento).

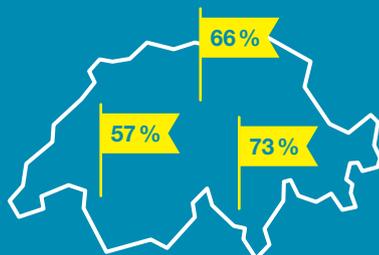
Velocità!

Gli utenti tra i 25 e i 34 anni sono i più veloci sulle piste e superano il valore di 1,5 g nel 78 per cento delle discese.



Italofoeni da record

Gli sciatori che si espongono maggiormente a forti sollecitazioni sono gli italofoeni, con valori superiori a 1,5 g nel 73 per cento delle discese.



Meno infortuni sulla neve

Utilizzate l'app «Slope Track» per sensibilizzare il personale sul problema dell'affaticamento fisico nella pratica degli sport sulla neve e sul comportamento da adottare in pista.

suva.ch/moduliperlaprevenzione

Con calma

Chi non supera mai i 30 km/h rimane sotto 1,5 g nell'81 per cento delle discese.



41%

Donne che in pista superano il valore di 1,5 g.

70%

Uomini che superano il valore di riferimento 1,5 g (percentuale di discese con un valore superiore a 1,5 g).



Occhio alla pelle

Le affezioni cutanee di origine professionale riguardano quasi tutti i settori. Spesso comportano lunghe sofferenze, numerose assenze dal lavoro e cambi forzati di attività. È quindi importante proteggere la pelle in modo adeguato per mantenerla sana lungo tutta la vita professionale.

Testo: **Regula Müller** Illustrazioni: **tnt-graphics**

Una malattia professionale su cinque riguarda la pelle. Ogni anno, in Svizzera, gli assicuratori infortuni registrano quasi 400 casi di affezioni cutanee di origine professionale riconosciute. Spesso queste malattie riguardano le mani, ma possono interessare anche gli avambracci, il collo e il viso.

Si fa presto a passare da un disturbo lieve, facilmente curabile senza ricorrere a un medico, a una malattia professionale con conseguenze invalidanti. Secondo alcuni studi, ogni anno migliaia di persone sviluppano una malattia cutanea di origine professionale. Queste affezioni hanno spesso un decorso lungo e difficile e comportano spese ingenti. Per ciascun caso, gli assicuratori infortuni sostengono in media costi ben superiori a 10 000 franchi. Spesso il conto per le aziende è ancora più salato (costi delle assenze e per le sostituzioni, perdite di produttività).

Fattori scatenanti

Le lesioni cutanee di origine professionale sono causate da agenti fisici e chimici, in particolare da sostanze chimiche. Tuttavia anche numerose >

Pelle sana

Lo strato corneo funge da barriera e protegge la pelle contro la perdita di acqua o l'aggressione di sostanze nocive. È mantenuto idratato dallo strato lucido, dalle ghiandole sudoripare e da quelle sebacee. È costituito da cellule cheratinizzate chiamate corneociti.

Epidermide

L'epidermide è lo strato più esterno della cute. Produce le cellule deputate alla protezione della pelle. Ospita anche cellule recettoriali e ghiandole sudoripare e sebacee.

Derma

Il derma è lo strato intermedio. È altamente innervato e vascolarizzato e sede di cellule recettoriali, ghiandole sudoripare e sebacee.

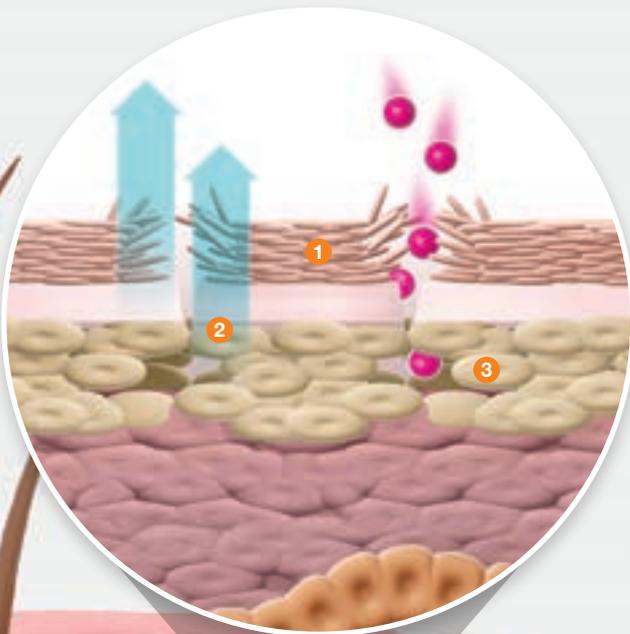
Ipoderma

L'ipoderma è lo strato più profondo ed è costituito da tessuto adiposo e connettivo. È attraversato da vasi sanguigni e terminazioni nervose più grandi rispetto al derma. Il tessuto adiposo ha una funzione protettiva.

Pelle sotto stress

Le affezioni cutanee di origine professionale sono provocate soprattutto da sostanze chimiche e agenti fisici che danneggiano l'epidermide. Una pelle screpolata si disidrata ed è più esposta agli agenti esterni irritanti. Una pelle secca è più vulnerabile e incline alle irritazioni.

- 1 Lo strato corneo, che svolge una funzione di barriera, e lo strato lucido sottostante si sfaldano.
- 2 La pelle si screpola e si disidrata.
- 3 Allergeni, batteri infettivi o prodotti chimici penetrano nella pelle.



Come proteggere la pelle



Uso dei guanti

Evitate il contatto con sostanze nocive. Se ciò non è possibile, utilizzate creme protettive o indossate guanti adatti. Oggi il mercato offre guanti comodi e funzionali per ogni professione.



Lavaggio delle mani

Lavatevi le mani con un detergente delicato prima di ogni pausa e prima del rientro a casa. Evitate solventi e prodotti abrasivi.



Cura della pelle

Se lavate le mani spesso o usate sostanze aggressive, applicate regolarmente una crema per la cura delle mani che permetterà alla pelle di rigenerarsi.

Come trovare il guanto giusto?

Effettuando una ricerca in base al tipo di pericolo si può trovare il guanto adatto su sapro.ch



Guanti rivestiti

Proteggono anche dai rischi meccanici. I materiali con cui sono realizzati determinano la qualità di presa e il grado di resistenza.



Guanti di protezione contro prodotti chimici

L'azione protettiva dipende dal materiale e dalla sostanza chimica utilizzata.



Guanti monouso

Protezione limitata contro i prodotti chimici. Vanno sostituiti immediatamente dopo una contaminazione.

sostanze vegetali, prodotti animali e materiale contaminato da agenti patogeni possono favorire l'insorgere di malattie cutanee. Altri aspetti rilevanti sono il numero e la frequenza dei contatti. Le categorie professionali più a rischio sono quelle attive nell'edilizia, nel genio civile e affini, nell'industria metallurgica e in quella chimica, seguite dai lavoratori esposti all'umidità, ad esempio parrucchieri e addetti alle pulizie.

Eczemi

Le malattie cutanee professionali più frequenti sono gli eczemi irritativi e le allergie. Determinate sostanze che producono un effetto irritativo di tipo fisico o chimico provocano un'infiammazione della pelle che può dare luogo a un eczema irritativo (detto anche dermatite da contatto irritativa). Questa patologia si manifesta con arrossamento della pelle, gon-

fiore e desquamazione associati a sensazione di bruciore e/o prurito.

A volte può bastare un solo contatto con sostanze molto irritanti o corrosive, come acidi e liscive diluiti, per danneggiare gravemente la pelle. Il contatto frequente e prolungato con sostanze come fluidi lubrificanti, solventi e saponi, come anche l'esposizione a una forte umidità provocano alterazioni cutanee locali. L'eczema irritativo è dovuto a un contatto frequente con sostanze irritanti e all'uso di alcuni prodotti ritenuti poco pericolosi.

Allergie

Nel caso degli eczemi allergici da contatto, la pelle è arrossata e gonfia e presenta piccoli noduli e vescicole. Il prurito può essere molto forte. Alcune sostanze chimiche alterano la capacità reattiva della pelle, rendendola ipersensibile o allergica. Prima che l'allergia si sviluppi possono passare alcuni giorni o diverse settimane, spesso mesi o anche anni. Una volta che l'allergia è conclamata, in genere basta un contatto di modesta entità per scatenare la reazione. L'ipersensibilità cutanea rimane anche dopo la remissione del disturbo cutaneo e possono verificarsi delle ricadute se non si evita sistematicamente qualsiasi contatto con l'allergene.

Proteggere la pelle costa poco

Le misure di protezione della pelle sono efficaci e comportano costi contenuti per l'azienda. In termini economici, le assenze dei dipendenti risultano molto più onerose. Di solito le persone colpite da malattie della pelle sono costrette a sospendere il lavoro per periodi ripetuti e prolungati. Pertanto anche un solo caso comporta costi più elevati rispetto all'applicazione sistematica delle misure di protezione. Senza contare che spesso i diretti interessati devono cambiare professione. Per i datori di lavoro questo significa perdere risorse preziose.

Cosa si può fare?

La crema di protezione è una soluzione semplice ed efficace, ma deve essere applicata in modo corretto e più volte al giorno. I guanti di protezione sono indispensabili soprattutto in caso di esposizione ripetuta a lubrificanti e in combinazione con l'uso di sgrassatori, detergenti, acidi e liscive, oppure quando si manipolano sostanze corrosive.

Se sono adatti e della taglia giusta, non ostacolano il lavoro. Eccezione: il loro uso è vietato quando si lavora su macchine con parti rotanti. Nei posti di lavoro in cui si svolgono attività con vari tipi di lubrificante, occorre adottare più misure per proteggere la pelle: applicare una crema protettiva, usare guanti e prodotti detergenti e curativi specifici. ●

suva.ch/protezione-pelle

Per garantire una protezione efficace della pelle è spesso necessario modificare comportamenti e procedure operative.

L'oggetto

Kit di pronto soccorso

Per prestare le prime cure in caso di infortunio è importante disporre di un kit di pronto soccorso. Le aziende assicurate alla Suva possono ordinare materiale di primo soccorso a condizioni vantaggiose.

suva.ch/primosoccorso



Materiale di base

Il kit standard fa parte di un piano di primo soccorso a due livelli.

Primo livello: automedicazione (ferite leggere).

Secondo livello: intervento del servizio sanitario interno (lesioni più gravi).

Distributore di cerotti

Il kit standard può essere completato con un distributore di cerotti per la cura di piccole ferite e lesioni da taglio, da installare dove più opportuno.

Filtro di ricerca

Durante l'ordinazione online, un filtro vi permette di cercare i materiali di primo soccorso in base al tipo di ferita (ad es. lesioni oculari) e al settore di impiego (ad es. elettrotecnica).

Corsi di primo soccorso

La Federazione svizzera dei samaritani offre corsi di primo soccorso a privati, aziende e gruppi professionali specifici: soccorritore.shop

La sicurezza sul lavoro nel DNA

Bouygues Energies & Services dispone in Svizzera di 16 specialisti che si occupano esclusivamente della sicurezza sul lavoro di 5000 collaboratori. Stefan Geiser dirige le attività di prevenzione da 17 anni.

Intervista: Regula Müller Foto: Thomas Egli



Nella vostra homepage si legge che Bouygues Energies & Services pone i collaboratori al centro della propria strategia. Condividi questa affermazione?

I miei preferiti su [suva.ch](https://www.suva.ch)

Proposte di prevenzione:
[suva.ch/prevenzione](https://www.suva.ch/prevenzione)

Schede tematiche, liste di controllo e programmi di prevenzione:
[suva.ch/materiale](https://www.suva.ch/materiale)

Protezione dei lavoratori dal coronavirus sui cantieri:
[suva.ch/corona-edilizia](https://www.suva.ch/corona-edilizia)

Direi proprio di sì. Il benessere dei collaboratori è la nostra risorsa più preziosa. Non è certo cosa comune che un team così numeroso si occupi al 100 per cento della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute in azienda. Abbiamo fatto nostro il principio secondo cui nessun lavoro è così importante da mettere a rischio la propria vita o quella altrui.

Quali misure concrete adottate per prevenire gli infortuni?

Tutti i mesi proponiamo il «Quarto d'ora della sicurezza sul lavoro», durante il quale spieghiamo una delle nostre 12 regole principali. Una volta all'anno si tiene anche la «Giornata della sicurezza sul lavoro». Nell'ambito di diversi moduli informiamo sui temi della protezione della salute e della sicurezza fisica. Durante le «Safety Walk» la direzione e i direttori

«Nessun lavoro è così importante da mettere a rischio la propria vita o quella altrui»

Stefan Geiser

regionali visitano i cantieri e discutono di sicurezza sul lavoro con i collaboratori. Questi però sono solo alcuni esempi. Ci occupiamo anche di accertare gli infortuni e discutere con la direzione i quasi infortuni che avrebbero potuto avere gravi conseguenze per i collaboratori, i cosiddetti HiPos (high potential accident).



Stefan Geiser si impegna affinché la sicurezza sul lavoro sia sempre in primo piano.

Cosa impara il singolo lavoratore?

Impara ad analizzare le procedure che applica sul lavoro. A chiedersi se la variante che ha scelto è effettivamente la più sicura o se l'ha scelta per abitudine. Capisce inoltre che preparare bene il lavoro è molto importante ai fini della prevenzione. Se tiene conto della sicurezza già in fase di pianificazione, non perde tempo. Ad esempio, non si rende conto solo sul cantiere di aver bisogno di una piattaforma elevabile.

Come reagisce il personale davanti a questo impegno nella prevenzione?

Alcuni si sono lamentati, sostenendo che ormai si parla solo di sicurezza sul lavoro. È però fondamentale che il nostro messaggio entri nel DNA di ognuno. E ci vuole tempo affinché tutto il personale assimili e faccia

propria la cultura della sicurezza e della prevenzione. Questo lavoro è importante anche per la sicurezza nel tempo libero, come conferma la nostra campagna sugli occhiali di protezione. Stando ai vari feedback ricevuti sono molte le persone che ora li indossano anche durante le attività di giardinaggio.

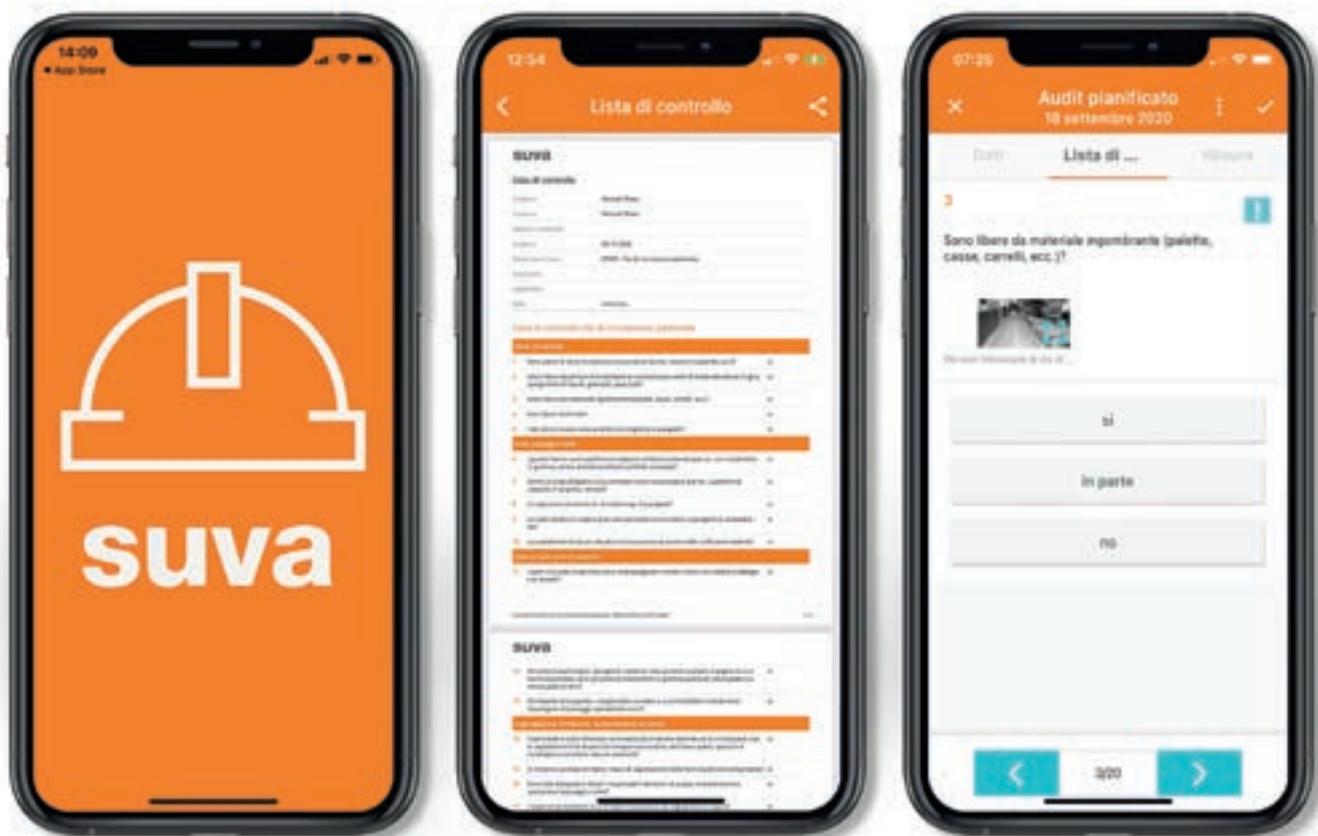
E se l'infortunio si verifica comunque?

Il nostro obiettivo è reinserire il più rapidamente possibile i collaboratori infortunati nel processo di lavoro, a condizione che lo vogliano e che sia fattibile dal punto di vista medico. Nella nostra azienda offriamo mansioni alternative che permettono all'infortunato di riprendere l'attività lavorativa con un approccio più morbido, svolgendo compiti amministrativi semplici. ●

Bouygues Energies & Services

Bouygues Energies & Services è un'azienda internazionale presente in Svizzera con un'importante rete di contatti a livello globale. Ha un centinaio di sedi in tutta la Svizzera e dà lavoro a circa 5000 persone, tra cui 350 apprendisti.

La sua dimensione mondiale e il suo know-how regionale ne fanno un partner ideale per servizi innovativi nei settori tecnica impiantistica, facility & property management, approvvigionamento energetico, tecnologia dei trasporti, telecomunicazioni, automazione dei processi, sistemi fotovoltaici e mobilità elettrica.



Oltre 180 liste di controllo sullo smartphone

Suva Safety App: l'app per la vostra sicurezza

Avere sempre a portata di mano tutte le liste di controllo della Suva è possibile grazie alla Suva Safety App. È gratuita e vi permette di accedere a oltre 180 liste di controllo, scegliere quelle che fanno al caso vostro e rispondere direttamente alle domande, senza carta, penna e portablocco. Numerose funzioni dello smartphone, tra cui la registrazione vocale o la fotocamera, ne

facilitano l'uso. Alla fine permette di creare un resoconto in formato PDF che può essere inviato per e-mail. Provare per credere.

Suva Safety App. Informazioni e link per Android e iOS: suva.ch/ssa-free-i

Abbonamento ai manifestini

Nuovi manifestini ogni due mesi

Cercate una soluzione gratuita e semplicissima per fare prevenzione nella vostra azienda? Sottoscrivete l'abbonamento gratuito ai manifestini. Ogni due mesi riceverete un nuovo manifestino A4 su un argomento di attualità, da appendere in modo visibile per invitare alla riflessione e mettere in guardia il personale sui potenziali pericoli.

Informazioni e sottoscrizione:
suva.ch/manifestini

Veicoli a guida automatizzata

Alleati preziosi, ma non privi di rischi

I carrelli senza conducente sono ausili moderni e intelligenti che semplificano il lavoro, ma che possono anche costituire un pericolo soprattutto se operano in ambienti di lavoro o vie di circolazione dove sono presenti anche delle persone. Una nuova pagina informativa spiega a cosa bisogna prestare attenzione affinché uomo e macchina possano interagire senza infortuni.

suva.ch/circolazione-interna-aziendale
> Materiale > Schede tematiche / factsheet

«Il mio programma di prevenzione»

Potenziamento del servizio

Il servizio digitale «Il mio programma di prevenzione» vi invia regolarmente via e-mail materiale pronto all'uso per le vostre attività di prevenzione. Agli argomenti già presenti si sono aggiunti quelli della costruzione in legno e dello sport. Il programma può essere personalizzato e completato a piacimento. Altri temi: industria e artigianato, manutenzione, pittori e gessatori, edilizia e genio civile, lavori forestali, inciampare / cadere.

Informazioni e iscrizione:
suva.ch/il-mio-programma-di-prevenzione



Maschere FFP

Quali garantiscono la giusta protezione?

Durante la pandemia di coronavirus in Svizzera sono state immesse sul mercato maschere FFP2 non conformi alle norme europee e che non garantiscono la protezione necessaria sui posti di lavoro esposti a polveri nocive per la salute. La nostra pagina informativa spiega a cosa bisogna prestare attenzione per acquistare prodotti sicuri.

Come riconoscere le maschere di protezione delle vie respiratorie FFP2 o FFP3 a norma:
[suva.ch/maschere-ffp](https://www.suva.ch/maschere-ffp)

Pubblicazioni

Potete ordinare le nostre pubblicazioni online: [suva.ch/benefit-cedola-ordinazione](https://www.suva.ch/benefit-cedola-ordinazione)

Oppure potete inserire il codice della pubblicazione nel campo di ricerca del nostro sito [suva.ch](https://www.suva.ch)

Novità o aggiornamenti su suva.ch

L'elenco delle pubblicazioni nuove e aggiornate sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali è disponibile su [suva.ch/pubblicazioni](https://www.suva.ch/pubblicazioni)

Gli infortuni sulla neve possono avere conseguenze molto spiacevoli.

Manifestino A4:
[suva.ch/55383.i](https://www.suva.ch/55383.i)

La resina epossidica danneggia la pelle.

Flyer per i datori di lavoro, 4 pagine A5:
[suva.ch/88309.i](https://www.suva.ch/88309.i)
Pieghievole per il personale, 6 pagine, 105 × 210 mm
[suva.ch/84075.i](https://www.suva.ch/84075.i)

Amo il mio lavoro e mi prendo cura delle mie mani.

Materiale per la formazione dei parrucchieri, 19 pagine A4, solo PDF:
[suva.ch/88804.i](https://www.suva.ch/88804.i)

Amianto: riconoscerlo, valutarlo e intervenire correttamente.

Regole vitali per chi lavora sugli involucri edilizi, opuscolo, 24 pagine, 105 × 210 mm:
[suva.ch/84047.i](https://www.suva.ch/84047.i)



La protezione dell'udito è importante per evitare problemi in futuro.

Manifestino A4:
[suva.ch/55387.i](https://www.suva.ch/55387.i)

Pistole di soffiaggio di sicurezza

Panoramica dei prodotti, 8 pagine A4, solo PDF:
[suva.ch/88310.i](https://www.suva.ch/88310.i)

Serpentinite contenente amianto.

Regole vitali in caso di lavorazione, opuscolo, 16 pagine, 105 × 210 mm:
[suva.ch/84072.i](https://www.suva.ch/84072.i)

Lavorare al videoterminale.

Consigli per lavorare comodi, opuscolo, 12 pagine A4, solo PDF:
[suva.ch/84021.i](https://www.suva.ch/84021.i)

Concorso

Partecipate entro il 17 febbraio 2021 e vincete fantastici premi: [suva.ch/concorso](https://www.suva.ch/concorso)

Il freddo indebolisce il fisico. Inoltre può ridurre il rendimento, la mobilità, l'agilità e favorire gli infortuni. In combinazione con vento e umidità, fattori che riducono ulteriormente la temperatura cutanea, il freddo può causare danni alla salute già a temperature di poco superiori allo zero. Consigli per chi lavora al freddo: [suva.ch/freddo](https://www.suva.ch/freddo)

Domanda: che cosa ci tiene al caldo e all'asciutto quando si lavora al freddo?

Risposte

- A** Fare una pausa all'aperto
- B** Avere sempre con sé gli scaldamani
- C** Indossare scarpe da ginnastica



1° premio:
orologio sportivo GPS



2° premio:
sterilizzatore UV multifunzione



3° premio:
raschietto elettrico

Gli infortuni sulla neve possono avere conseguenze molto spiacevoli.



**Preparati
confrontando la
tua resistenza allo
sforzo con quella di
Wendy Holdener:**



App Slope Track

suva